

ABBONAMENTI

Facc tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18. Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 20. Semestre L. 10. Trimestre L. 6. Pagamenti anticipati. Un numero separato Costo L. 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunità, Neurologia, Dichiarazioni e Rinvii. Costo L. 25 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende alle Edizioni alla cartoleria. Indirizzo a presso il proprietario, Udine. Un numero separato Costo L. 10.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente con la Posta

SOCIALISTI E CONSERVATORI

Il parziale successo dei socialisti nel Belgio... Nota giustamente a questo proposito la Lombardia, che è della gente che ama dormire sopra un suolo minato, che non vede e non sente la marea che ingrossa e rimbombaglia; che, tutt'al più, quando è presa da un vago spavento, si sveglia, gli esprime, e mette mano alle armi della repressione; fustiga e condanna se può popolare le carceri e le isole lontane di condannati e di deportati.

Per costoro, che si chiamano e credono in buona fede di essere conservatori, il bambino dell'idea socialista non significa altro che mancanza di energia in chi ha il dovere di difendere la società. Troppo si concede, troppo si perdona agli elementi torbidi; e intanto quelli migliori coraggio, si fanno audaci e battono in breccia il vecchio edificio sociale.

Andate a dire a costui, che pur hanno uffici e posizioni eminenti nello Stato, che il socialismo ha — in mezzo ai sogni e alle aberrazioni della chiesa cattolico-socialista — qualche cosa di buono e di giusto; e che, se questa parte buona e giusta riusciamo a strappare ai nemici dichiarati e intrasigenti, agli apostoli della lotta di classe e della cieca distruzione, il grande pericolo sociale sarà scongiurato.

A noi — per aver tenuto questo linguaggio — è capitato di sentirsi darsi dei rivoluzionari; — e l'Opinione — a che punto arriva la cieca intransigenza! — narra l'altro giorno che un suo abbonato, ex deputato e giovane, ancora, disdise l'abbonamento, perché gli pare che il vecchio giornale moderato incominciasse ad avere delle velezioni socialiste.

Le elezioni del Belgio, e specialmente la sconfitta toccata al partito liberale di quel paese, dovrebbero ammaestrare che ormai è passato il tempo delle teorie astratte; e le classi dirigenti, se non vogliono perdere il predominio che fino ad oggi, o per fas o per nefas, riuscirono a mantenere, devono pensare a cambiar tattica e metodi di combattimento, incominciando dal persuadersi che le sole leggi repressive non bastano e non assicurano, ma giovano alla buona e rapida riproduzione dei cosiddetti elementi sovversivi.

A questo proposito ci piace richiamare la seguente epigrafe che di principe di Bismarck rivolgeva, dieci anni or sono, ai socialisti tedeschi: «Io non sono per nulla addolorato di vedere un tale aumento (dei deputati socialisti).»

Più il numero dei deputati socialisti sarà grande, e più s'imporrà ad essi un dovere di opere, quello di presentarsi con dei buoni propositi, e di dire sotto quale forma nel loro cervello si disegna l'avvenire del mondo e la costituzione sociale. Fino ad oggi essi sono debitori di questo programma: «Quanto esiste è cattivo? — tale è il fondo della loro critica; tutto è da essi respinto. È molto facile dire, tutte le istituzioni umane sono imperfette, e soprattutto, e in massimo grado, la costituzione dello Stato. Si senza dubbio, per fatto che tanta gente vi ha messo mano e le imperfezioni dei numerosi oratori si sono fatte sentire anche in tali creazioni.

«La critica è dunque assai facile; ma migliorare? Se un giorno io potessi almeno vedere una Costituzione, una legislazione, così come la concepiscono i signori capi della democrazia socialista. Essi son qua dentro in un numero di ventiquattro, hanno già raggiunto la seconda dozzina, io voglio loro orecchiare anche la terza. Ma quando saranno trentasei, io aspetterò con fiducia: che essi abbozzino tutto il loro piano d'operazione, per arrivare ad una Costituzione»

così come deve essere. Altrimenti io credo che essi non possano nulla. (Harrill). «Fino ad oggi nulla ci hanno presentato. Fate dunque, signori, delle proposte che mostrino come deve essere la Costituzione, deponete dunque il vostro Eldorado sul banco di questa Camera, perché ciascuno ne possa giudicare. Io sono persuaso che fra tante cose ve ne saranno di cui io potrò dire: «c'è del buono là dentro», e che mi sarà possibile discutere con voi — ma non tutto.»

E così — rivolto ai conservatori — codificava l'ex-Cancelliere:

«La democrazia socialista, come noi la vediamo, è sempre almeno un segno notevole: un *Mansuetudo* per lo sbassi abbienti, avvertendole che tutto non è come dovrebbe essere, e che si deve metter la mano all'opera di miglioramento... Se non vi fosse una democrazia socialista e se una folla di gente non ne avesse paura, i modesti progressi che noi abbiamo fatti nella via delle riforme sociali, non esisterebbero ancora... In questo senso, il timore della democrazia socialista, in rapporto a coloro che diversamente non mostrano di aver cuore per i poveri conciliadini, è un elemento utile!»

In Germania, queste parole di Bismarck hanno prodotto qualche effetto; ma, in Italia, si continua... a dormire.

UNA PROPOSTA AL GOVERNO pel monopolio del petrolio

Roma 20 — Si è costituita una società di capitalisti italiani e francesi, la quale propone al nostro Governo di assumersi il monopolio del petrolio durante 10 anni.

Qualora la società ottenesse il monopolio, si obbligerebbe a pagare 12 milioni annui allo Stato. Il ministro Doselli ha presa in seria considerazione il progetto e lo sta studiando.

Le questioni religiose in Ungheria

Budapest 20 — La Camera dei Deputati ha approvato quasi all'unanimità la proposta di Wekerle di rinviare invariato alla Camera dei Magnati il progetto sulla religione dei figli nati da matrimoni misti, colle modificazioni introdottevi il 9 corr. dalla Camera dei Magnati annuente il Governo.

GLI SCANDALI DI PARIGI

Parigi 20 — Si parla insistentemente di grossi scandali e numerosi imminenti arresti.

Il vecchio ed abilissimo commissario alle delegazioni giudiziarie, Clement, ha continuato tutto il pomeriggio ed anche fersera, a fare interrogatori ed a chiamare numerose *grosses têtes* dell'aristocrazia nel suo gabinetto. Di qui l'allarme. Le voci però sono disparatissime e nulla di positivo è ancora trapelato: Si parla di affari di giuoco in due grandi clubs e si parla di una specie di gran ricatto tentato in danno di un giovanotto appartenente a famiglia molto in vista. Cent'rebbe una donna.

UN PRETE MODELLO

Venne arrestato a Napoli il prete Pasquale Alonzo da Campobasso, dietro mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di colà, per reato di seduzione, omicidio e aborto procurato, nella persona della giovanetta Carmela Spina.

Guglielmo II a Parigi

Come dovrà essere accolto? — Opinioni illustri

Una sorpresa — Due aneddoti

Scrivono da Parigi, 19: «L'Echo de Paris, pochi giorni fa — dopo aver annunciato la visita a Parigi di Guglielmo II, in occasione della futura Esposizione universale — pose la seguente questione: «Quale dovrà essere l'atteggiamento dei francesi riguardo all'imperatore di Germania, se Guglielmo II verrà a Parigi?» A questa domanda hanno risposto: Jules Simon, Juliette Adam, Joseph Rol-

nach, Emile Zola, Edouard Drumont, Paul Déroulède, C. De Freycinet, Flournois, il generale Riu e Alphonse Daudet. Jules Simon è d'opinione che «avendo la Francia aperta un'Esposizione universale, vuol dire che ella invita tutto il mondo; dunque deve ricevere tutti coloro che si presentano, e riceverli come si conviene a una grande, cortese, cavalleresca e ospitale nazione.»

Conchiude testualmente così: «Io non posso dimenticare la buona accoglienza fatta dall'imperatore ai delegati francesi che parteciparono al Congresso di Berlino, né la liberazione dei nostri due compatrioti il giorno in cui si facevano i funerali alla salma di Orléans. Del resto io sono membro della Lega per la Pace; ed essa ho dato il mio nome e il mio cuore; come potrei avere un'opinione diversa sull'accoglienza che si deve fare a Guglielmo II?»

Notevolissima una lettera che madamigella Juliette Adam scrive all'Echo da Château de Saint-Etève: ve ne mando un brano:

«Le frasi — dice l'illustre scrittrice — sono inutili per rispondere alla questione, che voi, signor Direttore dell'Echo, mi avete sottoposto. Se l'imperatore di Germania, Re di Prussia, venisse a visitare l'Esposizione del 1900, e se l'Alsazia-Lorena fosse ancora germanica, e non si levasse una donna a rifiutare ai prussiani la loro vigilia cberica, io sarei quella.»

Il deputato Rainach osserva, in primo luogo, che i doveri di ospitalità non ammettono eccezioni: la storia ci insegna che nessuno li ha mai violati. Se l'imperatore giudica conveniente la sua visita a Parigi, egli sarà l'ospite della Repubblica, l'ospite della Francia. Questa parola — ospite — ha un significato alto e chiaro per Guglielmo II.

E, più sotto: «Le conseguenze di un affronto non potrebbero essere che umilianti e disastrose.»

Conchiude: «La Francia non avrà mai il diritto di dimenticare come e da chi ella è stata mutilata; ma è, d'altronde, una nazione troppo forte per poter dire che colui il quale le renderà l'Alsazia Lorena sarà il benefattore della civilizzazione e del mondo.»

Emilio Zola si domanda: «Ma la terra esisterà ancora nel 1900?»

Certamente — gli risponde l'Echo de Paris — l'esistenza della terra a noi sembra una delle condizioni essenziali del problema!

L'ebreo Drumont scrive al giornale parigino:

«Ci sono sei anni di tempo, di qui al 1900. Supponete che nell'ottobre del 1788 qualcuno avesse domandato a uno scrittore che cosa sarebbe avvenuto a Parigi nel 1794: quale risposta ne avrebbe ricevuto?»

In sostanza, Drumont, dopo aver brevemente esaminato le attuali condizioni della Francia, è di questa opinione: che «Guglielmo II potrebbe rimanersene a casa sua.»

Paul Déroulède scrive che per rispondere «indirettamente, ma chiaramente» alla questione posta dall'Echo de Paris, manda al suo Direttore due pubblicazioni: *Les chants du soldat* e *Les chants du paysan* — che vennero alla luce, la prima nel 1870 e l'ultima nel 1894.

«Voi troverete — dice Paul Déroulède — in questi due volumetti tutto il mio pensiero, e non solo sulla Germania, ma sull'Alsazia e sulla Lorena.»

«Io non sono — continua — fra coloro nei quali lo stato dello spirito varia senza che lo stato delle cose sia modificato.»

Seguono le lettere di due ex-ministri: C. De Freycinet e Flournois. Il primo si riuosa di rispondere alla questione — e ne spiega brevemente le ragioni — l'altro vorrebbe sapere, prima di esprimere un giudizio qualsiasi, dall'Echo de Paris, «che cosa dovrebbe fare l'imperatore di Germania per essere bene accolto.»

Il generale Riu, deputato al Parlamento, rispose con questa nobilissima lettera, che vi trascriviamo integralmente: «Se è al soldato che voi fate la questione; se è a colui che ha attraverso gli orrori del 70 lasciando tanti commilitoni sul campo di battaglia, io vi confesso che non senza un frotto guarderò in viso all'imperatore di Germania calcante l'asfalto dei nostri boulevard.»

«Oppure vi al membro del Parlamento che vi rivolgete? «In questo caso, riconosco che la correttezza francese, soprattutto, in materia di ospitalità, non deve smentire se stessa.

Alphonse Daudet inviò questo lacconico biglietto: «Io risponderò alla vostra questione nel 1900... se sarò ancor vivo.»

Dedicò ai celibi, perché si divorzano, e ai mariti, applicandoli a frenare la loro giustissima indignazione, una curiosa storiella.

Il protagonista è un principe; la vittima è lo sposo di una fra le più belle signore della nostra società elegante.

Sui principini dell'autunno scorso il principe X. (tiro un velo sul nome) corteggiava una superba parigina. (Altro velo).

Era un flirt in tutte le regole. I due colombi non si lasciavano un momento, e tubavano sommessamente, nascosti dietro gli alberi e i cespugli; ma gli indiscreti non li perdevano mai di vista.

Un giorno il marito della bella innamorata capitò sulle rive della Senna e si recò in casa di un amico, ove, giocando; perdè fin l'ultimo quattrino.

Alle tre del mattino seguente voleva rincasare; ma incontrò alcuni amici che gli dissero:

«Vieni con noi a fare una passeggiata sulla riva della Senna.

Egli acconsentì, nella speranza che l'aria fresca gli avrebbe fatto digerire il malumore della notte; ma una iagrate sorpresa lo attendeva.

Quando fu vicino alla riva, vide, in lontananza, due ombre che si dirigevano verso una capanna abbandonata.

«Vogliamo sorprendere quella coppia? — propose agli amici.

«Sorpriamola.

Si munirono tutti di una lanterna e mossero verso la casuccia.

«Accerciamola! — disse colui che aveva suggerito la sorpresa.

L'accerciarono, ognuno con la lanterna rivolta verso la porticina.

Poco dopo, le due ombre uscirono bruscamente dalla casuccia; ma si arrestarono subito; i nottamboli avevano avvicinato al loro naso le lanterne, e guardavano ripando i due amanti.

Ma, oh! orribile sorpresa! i barlumi riconobbero, nelle due ombre, il principe X. e la moglie di colui che aveva proposto l'originale fiaccolata.

La scena che seguì immaginate la voi. Il povero marito inviò due ore dopo un cartello di sda al principe X.

Cala la tela.

Sui giornali parigini — a proposito del recente trionfo di Verdi — rifloriscono gli aneddoti teatrali: ne scelgo, per finire, due fra i migliori.

Nel 1871 Riccardo Wagner, trovandosi a Berlino, fu pregato, dall'orchestra dell'Opera, di dirigere personalmente la sua *Marcia imperiale*.

Wagner cedette, e dirass; ma, tutta un tratto, tronò il pazzo gridando: «La terza tromba non è entrata a tempo!

«Sousi tanto — rispose una delle trombe — non siamo che due!

A una grande rappresentazione che dava in provincia, Federico Lemaitre, furioso per la cattiva accoglienza che gli faceva la platea, esclamò, volgendosi al pubblico: «Massa d'idioti!

Il chiasso sollevato dall'ingiuria fu tale che si dovette calar la tela, e il direttore, temendo rappresaglie, scorgiud Federico Lemaitre di fare delle scuse al pubblico.

Lemaitre, sempre feribondo, acconsentì, e, appena alzato il sipario, salutò maestosamente, e con la sua voce potente:

«Signori, disse, ho creduto che voi foste una massa d'idioti — è vero — vi faccio le mie scuse — ho torto.

rigorose disposizioni del regolamento approvato col regio decreto 4 giugno 1893 per l'esecuzione di detta legge.

Ma se lo scopo fu in gran parte raggiunto, non lo è stato completamente, poiché nonostante quelle provvide disposizioni e le cure sollecite del ministero e della autorità che lo rappresentano nelle provincie, non sempre si riesce ad eliminare del tutto gli inconvenienti lamentati per la resistenza specialmente opposta da alcuni esattori, quali interpretando erroneamente la legge credono di potere in certi casi dispensarsi dall'obbligo d'anticipare alle rispettive scadenze le rate di stipendio dovute ai maestri.

Per togliere ogni dubbio e per evitare lungaggini di procedimento e contestazioni che noccono grandemente agli interessi dei maestri, credo opportuno dichiarare, previo accordo col mio collega delle finanze, che la legge ed il regolamento in esame, devono in qualunque caso applicarsi, secondo il concetto cui sono ispirati, nel senso cioè, che nessuna circostanza, per quanto speciale e straordinaria, possa esigere gli esattori dall'obbligo ad essi imposto e che fa parte integrante del loro contratto d'appalto.

Quest'obbligo che deriva dall'art. 29 dei capitoli normali approvati col decreto ministeriale 2 giugno 1892, non può essere dagli esattori ignorato, poiché quando essi si proposero di assumere l'appalto delle esattorie per l'anno 1893-97 sapevano che approvandosi dal Parlamento apposita legge, sarebbe ad essi dovuto l'obbligo d'anticipare gli stipendi agli insegnanti elementari e non figuravano in qualità di misura dei redditi, e le condizioni di cassa dei Comuni, circostanza che hanno dovuto avere presenti, nel pattuire la misura dell'aggio di riscossione.

D'altra parte, le lagnanze più gravi degli esattori muovono dal fatto che il comune o per tenuità delle proprie rendite o per precedenti impegni, specialmente assuiti con la Cassa dei depositi e prestiti, non sono in grado per rimborsare se non forse in tempo assai lontano le anticipazioni fatte.

Ma questo ingovernante non è tale che non possa essere, coi mezzi consentiti dalle vigenti leggi, facilitate e al più presto rimosse. Costituendo infatti gli stipendi dei maestri una spesa obbligatoria per comuni e dovendo essere perciò iscritta in bilancio, non manca il modo all'esattore di rivalersi nel corso dell'anno delle somme anticipate. Ed ancor quando una parte del fondo fosse stata arbitrariamente distratta per altri scopi, la Giunta amministrativa ha i poteri ed i mezzi per ripristinare quel fondo mediante l'iscrizione d'ufficio, indicando i capitoli da cui deve trarsi la somma, ed imponendo all'occorrenza l'applicazione di qualcuna delle tasse consentite ai comuni dall'art. 147 della legge comunale e provinciale.

In qualunque caso, adunque, ora le leggi siano rigorosamente eseguite, non viene mai a mancare agli esattori il modo di rivalersi in breve tempo delle somme anticipate, ed è appunto per compensarli del momentaneo ritardo che la legge ha stabilito a loro favore l'interesse nella misura legale dal giorno dell'anticipazione a quello del rimborso.

Dal fin qui detto si può concludere che spetta principalmente ai signori prefetti di curare che le provvide disposizioni della legge 28 marzo 1893 siano sempre e da ciascuno osservate, e ciò tanto col vegliare che gli esattori eseguano senza ritardo le anticipazioni cui sono tenuti per patto contrattuale, indifferendo, qualora si rifiutino, la multa prevista dall'art. 28 dei capitoli normali sindacati, quanto col provvedere d'accordo con la Giunta amministrativa, perché siano stanziati in bilancio e non distratti ad altri scopi i fondi occorrenti per pagare gli stipendi ai maestri elementari.»

LA LIBERTÀ DEI CULTI

Un notevole articolo è comparso nel Daily News, riguardante la recente nomina di un vescovo anglicano in Madrid. La Spagna, dice l'articolo, subisce un'aggressione protestante, come l'Inghilterra ne aveva subito una cattolica nel 1850, quando, in una domenica di ottobre, veniva letto in tutte le chiese cattoliche di Londra un messaggio del cardinale Wiseman, che divideva il reame inglese in tante diocesi cattoliche ed

Gli stipendi ai maestri elementari

Ecco la circolare dell'on. Costantini, che abbiamo annunciata venerdì: «Con la legge 28 marzo 1893, il Governo e il Parlamento si proposero di assicurare ai maestri elementari il puntuale pagamento dello stipendio e d'impedire ai Comuni di ritardare per qualsivoglia ragione agli educatori del popolo quanto ad essi è dovuto. Allo stesso fine furono indirizzate le

fatigue enormi che ci vollero per arrestare l'emorragia al braccio del Caricario, il quale bagnò del sangue suo tutta la strada dalla piazza San Giacomo fino all'Ospedale.

Egli ha una profonda ferita interessante i muscoli e le arterie dell'avambraccio; dovette ricorrere alla legatura dell'arteria omerale, anche per la grande perdita di sangue. Ci vorranno almeno tre mesi per la guarigione.

Il feritore Enrico Scrazzolo venne arrestato questa mattina.

Non è fatto quello della Chiesa del Cristo, ma un semplice scherzo. Il nonolo dormiva della grossa, e vi fu chi gli portò via i candellieri per fargli ricordare che chi dorme non piglia posi; anzi piglia dei granchi.

E' morto. L'oste di Remanzacco Giuseppe Vidoni che, come abbiamo narrato subito scorso, si tirò un colpo di revolver nell'orecchio destro, è morto ieri, per meningite, alle 3 e mezza del pomeriggio.

Bombe... per ridere. Sono bombe per ridere, ma però non possiamo a meno di disapprovare il contegno di quei monelli che ieri sera, durante il concerto musicale, facevano scoppiare in Mercatovecchio ed in piazza V. E. dei petardi.

Arrestati. Ieri sera le guardie di città arrestarono Maria Michelutti d'anni 20, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio.

Un festino. Un egregio amico ci manda: «A Pagnacco, nella casa dell'avv. G. B. Billia, sabato notte vi fu un riuocissimo festino.

Erano riunite tutte le signore e signorine ivi e nei villaggi contermini villeggianti: talora venuta anche per la circostanza da Udine; donde poi era venuta la maggior parte dei rappresentanti il sesso forte.

Negli intermezzi si ebbe la fortuna di udire la gentile signora Tomassini cantare con un' melodiosa e dolcissima voce varie romanze; il tenente signor Beltrandi cantò pure in modo perfetto due altre romanze.

Gli onori di casa vennero fatti in modo seguito dalla vezzosissima signorina Lucia, figlia dell'avv. Billia; alla cui infaticabile attività è dovuta la splendida riuscita di questa festa, che rimarrà il ricordo più caro della villeggiatura di quest'anno.

Tutti i convenuti non ebbero che parole di entusiastica riconoscenza per l'avv. Billia e sua famiglia, che seppero offrire un'occasione così brillante di divertimento.

Istituto Drammatico T. Cicoli. Ci viene comunicato: «Il trattamento d'autunno, verrà dato nella prima settimana di novembre, con la brillante commedia in tre atti di Riccardo Castelvecchio: Le massime d'un marito.

I bravi dilettanti vanno a gara nelle prove per far onore al loro maestro e pel decoro dell'istituto, e per mantenere viva l'arte drammatica. Nella recita faranno parte due nuove signorine, le quali disimpegnano con cura e passione la loro parte, e tutti faranno del meglio perchè il trattamento riesca divertente.

Si raccomanda ai signori soci di mettersi in regola coi pagamenti, ed a tale scopo la Direzione manderà il proprio fattorio, avvertendoli che per quelli che non soddisfacessero il proprio obbligo, sarà proposta al Consiglio la radiazione da socii.»

Ringraziamento. Gli agenti di chincaglierie si sentono in dovere di esternare sentite grazie al signor Giuseppe Cozzi, Presidente della Società agenti di commercio, che tanto cooperò onde riescire al loro desiderio.

In pari tempo ringraziano i loro principali e la Società dei commercianti. Sentono poi il dispiacere di non poter unire i ringraziamenti dei colleghi di manifatture, che per puntiglio di una ditta sola, non andò per loro effettuato.

Gli agenti di chincaglierie.

Per una querela per appropriazione indebita.

Da un giornale rilevò che il signor Francesco Colla tipografo del Fiorino dal Palazzo si vuol chiamare in giudizio per appropriazione indebita del manoscritto di quell'articolo per il quale lo ha sporto querela contro l'autore e direttore ed il gerente di quel periodico.

Non già perchè lo voglia difendermi da tale accusa, ma soltanto perchè il pubblico non resti impressionato da quell'annuncio, rendo palese una dichiarazione mandata dal signor Romeo Battistig, riservandomi di querelare per calunnia il suddetto signor Colla.

«Il Gazzettino di ieri mi dà la notizia di una querela che il signor Francesco Colla ha sporta contro di te, per appropriazione indebita di manoscritti. Siccome io fui presente al colloquio che hai avuto con esso, così dichiaro formalmente che detto signor Colla ti ha venduto quel manoscritto per lire cinque.

«Ti autorizzo a rendere pubblica la presente.

Udine, 21 ottobre 1894. Romeo Battistig

Cassa di risparmio di Udine

Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data 11 settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti debbano essere sostituiti da nuovi.

S'invitano perciò tutti coloro che si trovassero in possesso di libretti di vecchia serie, emessi anteriormente al 1 gennaio 1893, a presentarsi prontamente a quest'ufficio, per il cambio prescritto.

Il Presidente Mantica

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Beller, darà una grande e variata rappresentazione.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite dal 14 al 20 ottobre 1894.

Nati vivi maschi 11 femmine 8 morti 3

Morti a domicilio.

Napoleone Piuhi di Lodovico, d'anni 8 - Lucia Pignolo di Angelo, d'anni 10, scolara - Renato Modonato di Giuseppe, di anni 8 - Pietro Buratta fu Giacomo, d'anni 68, pensionato - Giovanni Pacifico fu Biagio, d'anni 66, negoziante - Domenico Candelotti-Zugliani fu Pietro, d'anni 79 casalingo - Caterina Cremona del Piero fu Giuseppe, d'anni 64, casalinga - Giacomo Nordone fu Giovanni, d'anni 45 - agricoltore - Daniele Visonati di Daniele, di giorni 13 - Rosa Vittori di Antonio, d'anni 4 - Giuseppina Schierati-Battistich fu Giuseppe, d'anni 81 lavandaia.

Morti all'ospedale civile.

Antonio de Bernardo fu Giuseppe, d'anni 49, braccante - Giuseppe Gasisto fu Santo, d'anni 57, oste.

Morti nella Casa di Ricovero.

Margherita Antonutti-Marchioli fu Valentino, d'anni 84, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Cesare Baldacci cordaiuolo, con Antonia Visintin tessile - Francesco Boroardi bandolo, con Regina Marsil serla - Guglielmo-Vittorio Vicario falegname, con Maria Mattiussi casalinga - Emilio Finzi negoziante, con Alice Iacchini civile - Mosè Piva impiegato, con Letizia Del Negro sarta.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dotte carte, bordure relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Due Bigliardi da vendere.

Sono da venderi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e biliardi.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

La guerra Cino-Giapponese

Gli ultimi telegrammi recano la notizia di un grave combattimento presso il fiume Ja-La.

I DISASTRI DELLE MINIERE

Budapest 21. - Nella miniera di carbone presso Temesvar vi fu uno scoppio di gas; la galleria crollò e seppeleddo discesero operai. Di questi ne furono salvati 120.

Sinora si estrassero dalle macerie cinquantina cadaveri bruciati e mutilati orribilmente. Le miniere ardono ancora.

UN INCENDIO NELL'ALGERIA

Parigi, 21. - Si è manifestato un incendio della foresta, in Algeria, fra Boua e Cabilia.

IL GOVERNO SPAGNUOLO

contro i congressisti di Tarragona

Madrid 21. - In seguito al discorso contro l'Italia, pronunciato nel Congresso cattolico di Tarragona, il ministro della guerra ha disposto che il capitano generale si astenga dall'intervenire alla processione di chiusura.

I giornali ufficiali pubblicano articoli che stigmatizzano gli eccessi di parola contro il Governo italiano.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per Depretis

Ieri a Stradella fu solennemente inaugurato un monumento ad Agostino Depretis.

Lo Czar è moribondo il suo testamento politico

Varsavia 21. - Notizie da Pietroburgo recano che la morte dello Czar è considerata imminente.

Berlino 21. - Telegrammi privati annunziano che lo Czar consegnò allo Czarevich il suo testamento politico, dopo una conferenza di due ore.

Pietroburgo 22. - La Czarina è così penosamente impressionata, che si nutrono timori per le sue facoltà mentali.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 20 ottobre 1894.

Table with 5 columns: City, 1st, 2nd, 3rd, 4th numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

COSE D'ARTE

Una dedica di Thomas a Verdi

Ambrogio Thomas, l'autore della Mignon, ha dato a Verdi una sua fotografia recante la dedica autografa: La Branche au tronc.

Verdi rimase commosso dall'omaggio che rispecchia la modestia e insieme la grandezza di carattere del suo vecchio amico.

Il caricaturista italiano Bianco, da anni stabilito a Parigi, fece omaggio a Verdi di un suo disegno colle figure del grande maestro italiano e dell'autore della Mignon, attorno alle quali stanno scritti i titoli delle rispettive opere.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 ottobre 1894.

Table of prices for various goods like Frumento, Granoturco, Giallone, Segala, etc.

Foraggi e combustibili

Table of prices for Foraggi e combustibili like Legna tagliata, Legna in stanga, etc.

Pollame

Table of prices for Pollame like Capponi, Galline, Polli, etc.

Frutta

Table of prices for Frutta like Pera, Pomi, Castagne, Uva.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 ottobre 1894.

Table of stock market prices for various items like Ital. 5% contanti, Obbligazioni Asse Eccles., etc.

Antonio ANGELI, gerente responsabile.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorutti n. 6, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso tiene deposito fuori porta Villalta n. 8, e recopiti per comodità dei signori clienti, presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Suelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di r. Privative signori: Gaetano Baracchio, via Palladio n. 1. Giev. Butt. Tecco, via Manin e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI.

NOTA-BENE

L'acqua di Glöichenberg «Johannishbrunn» ottima fra le ottime acque alcaline (San. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. G. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pavi, prof. P. Penato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2, lire 12. 50 bottiglie piccole da 1/2 litro 15.

NUOVA SOCIETA

per la fabbricazione di MATERIALI DA FABBRICA

In surrogazione alla cessata ditta G. Tondolo, Domenico Aita e figli di Buja, si sono costituiti in società per la continuazione e lavorazione di materiali da fabbrica i signori: Carlo Eustacchio, G. B. Franz e fratelli.

La Fornace Privilegio è situata in Colloredo di Montalbano.

I nuovi componenti la società nulla ometteranno onde il materiale abbia ad essere di perfetta qualità.

Essi assicurano inoltre di essere provveduti di ottima materia prima, e di usar la più grande mitezza nei prezzi che praticeranno.

Tegole L. 34 al mille Tavole 17 Mattoni N. 6 25 » 5 » 20 » 4 (salino) » 20

Cartolerie Marco Bardusco

Udine - Via Mercatovecchio e Cavour - Udine

Copioso assortimento oggetti cancelleria e di disegno, quaderni da Scuola ecc. ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

Presso il negozio di Giuseppe Rea

UDINE

Trovasi il più ricco deposito.

CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da Lire 3 a Lire 25 e sino a Lire 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Vendersi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli».

G. B. ASQUINI.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confazioni Made - Pellicce - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Acqua della Corona
 preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
 VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
 dei capelli e della barba



Questa acqua per preziosa non agisce sui capelli soliti tinture, possiede tutta la facoltà di rilanciare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
 Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla altra perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

G. HERMANN
 MILANO



“DENTOL”
DENTIFRICIA ORIENTALE

Formatore Brevettato di S. A.
 Il Doca regnante
 di Sarcoola Métinges

ACQUA DENTIFRICIA “DENTOL”, non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si correa speciale ment: di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitando l'infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distruggono. Si consiglia di prendere ogni mattina o sera qualche goccia di “DENTOL”, nell'acqua per pulirsi i denti o soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia “DENTOL” e applicarla sul dente sofferente.

DENTI BIANCHI

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i

POLVERE DENTIFRICIA “DENTOL”, dalla quale la base è la stessa e ne cura sui denti un'azione dolce ed agevole ed anche i denti più trascurati divengono bianchi dopo il suo uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere “DENTOL”, come della vera Acqua “DENTOL”, ricordando che, fra i migliori ornamenti del corpo un'uno restano sempre i denti, e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non sentirli in nessun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale “DENTOL” vendesi in flaconi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
 La Polvere Dentifricia Orientale “DENTOL” in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Righi), in Capri, Via Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

INCHIOSTRO
 infallibile per macchiare la lingua.
 Premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lira UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI Via Prefettura N. 6 Udine.

VERNICE
 INSTANTANEA.
 Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di L. 80 la Bottiglia.

TORD-TRIFE
 Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO



Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto nei nostri Stabilimenti di imballazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
PRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
 Trovasi vendibile in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

Ricciolina
 Vera arricciatrice
 dei capelli
 preparata da
FR. RIZZI - Firenze



Nuova ricomata inventata per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli colla Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
 Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI.

IL LUCRO



Volte meno bene? IL LUCRO

fu l'ultimo dei fini che spusero i proprietari della **Sorgente Angelica dell'Acqua di Nocera Umbra**, a diffondere quest'ottimo idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gas naturale, il grato sapore la fanno ricercata, ed è con tutta ragione

VOLETE LA SALUTE?



che gli idrologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA
 Un bicchierino di **FERRO-CHINA-BISLERI** avanti i pasti, dà un appetito che troppo invidiano; e cercano invano nelle miriade di specifici apertivi in commercio a base di speculazione.

F. Bisleri
 CONFESSIONARI
 MILANO

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
 PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fine - Matni di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 13

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 44.